



# REGIONE MOLISE

## DIREZIONE AREA SECONDA

### SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

Verbale riunione di scoping nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo PRGR Molise – Campobasso, 11 settembre 2015

La riunione, convocata dall'Autorità Proponente/Procedente, nella persona dell'Ing. Vecere, Direttore Responsabile del Servizio Tutela Ambientale della Regione Molise, ha l'obiettivo di avviare il processo di consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali sul Rapporto Ambientale Preliminare e sui documenti allegati predisposti per la fase di *scoping*.

L'incontro è coordinato dallo stesso Ing. Vecere e vede la partecipazione quali relatori dell'Assessore all'Ambiente Avv. Vittorino Facciolla; del Prof. Umberto Arena, incaricato dalla Regione Molise di predisporre il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti; dell'Autorità Ambientale Regionale nonché Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo sostenibile, Dott.ssa Nicolina Del Bianco; del Dott. Francesco Ortuso, in rappresentanza del gruppo di lavoro regionale incaricato di supportare l'Autorità Procedente nel processo di VAS e di curare l'integrazione del documento di Piano con gli ultimi contributi.

**L'Ing. Vecere** apre i lavori sintetizzando le motivazioni alla base dell'incontro e presentando i soggetti coinvolti nel processo.

**L'Assessore all'Ambiente, Avv. Facciolla**, sintetizza i provvedimenti adottati dalla Regione dal 2013 ad oggi a sostegno dei comuni e finalizzati a promuovere, su tutto il territorio regionale, l'avvio, l'implementazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" e/o di prossimità. Provvedimenti che hanno consentito l'attivazione di oltre 27 milioni di euro e che permetteranno ai comuni di dotarsi delle forniture necessarie per il servizio di raccolta differenziata e di realizzare i centri di raccolta comunali o intercomunali. Per i comuni è stato possibile, grazie a questi provvedimenti, di beneficiare di uno start up iniziale che non andrà a incidere sui cittadini.

L'individuazione degli interventi è avvenuta a seguito di un importante processo di concertazione e di condivisione con tutti i 136 comuni molisani che sono stati invitati a associarsi in una logica di riduzione dei costi e di omogeneità delle esigenze e dei territori. Ai comuni la struttura regionale ha fornito un importante supporto tecnico attraverso la messa a disposizione di uno studio redatto dalla Comunità Montana Molise Centrale che ha consentito, tra l'altro, per tutti i comuni nei quali il servizio di raccolta differenziata non era ancora attivo al gennaio 2013, di quantificare il fabbisogno di attrezzature distinte per tipologie di utenze e per tipologia di rifiuto necessario per un servizio di raccolta differenziata.

Contestualmente, la Regione ha sottoscritto un protocollo di intesa con la Comunità Montana Molise Centrale che ha consentito di fissare, al momento per gli anni 2014 e 2015, a 55,00 euro a tonnellate il costo di smaltimento del rifiuto umido così da consentire ai comuni un notevole risparmio rispetto alla tariffa, vigente fino al gennaio 2014, degli 88,50 euro a tonnellata.



# REGIONE MOLISE

## DIREZIONE AREA SECONDA

### SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

L'intero percorso che la Regione ha avviato sarà completato con l'approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti. Approvazione che necessariamente, dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2015 per evitare che la Regione incorra nella procedura di infrazione europea. Alla base del lavoro di elaborazione del piano vi è la forte considerazione dell'attuale situazione delle discariche presenti sul territorio regionale, del contesto dei fabbisogni regionali. In tutte le fasi che precedono l'approvazione del piano in consiglio regionale vi sarà la massima disponibilità all'interlocuzione con tutti gli enti, le associazioni, i comitati del territorio al fine di consentire la redazione del documento condiviso. La collaborazione della struttura regionale sarà evidentemente massima per ogni suggerimento e proposta. L'invito rivolto a tutti è il rispetto dei tempi vista l'urgenza di chiudere la procedura entro il 31 dicembre.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, finalizzato all'integrazione degli obiettivi ambientali con gli obiettivi del piano, è avviato con la riunione odierna per facilitare i Soggetti con competenza Ambientale ad esprimere il proprio contributo.

**L'Ing. Vecere** ricostruisce il quadro di riferimento regionale attualmente vigente per la gestione dei rifiuti. Il piano precedente fa riferimento alla normativa previgente e richiede quindi una revisione, sia di carattere normativo che di contenuti, stante la necessità di integrarne i contenuti anche rispetto alla evoluzione del contesto produttivo, impiantistico e di gestione che nel frattempo l'intero sistema di gestione dei rifiuti ha vissuto.

Il PRGR oggetto di valutazione è stato già presentato, in una sua precedente versione, nel 2012. Poiché nel frattempo il processo di valutazione ed approvazione non si è concluso, ed inoltre si è reso necessario integrarne i contenuti con l'aggiornamento del previgente piano di gestione rifiuti speciali nonché con elementi di pianificazione per la parte relativa alla bonifica dei siti contaminati, è stato chiesto al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali della Seconda Università degli Studi di Napoli di aggiornarne e di integrarne i contenuti specifici elaborati da apposito gruppo di lavoro interno alla Regione.

La **Dott.ssa Del Bianco** illustra le fasi del processo di Valutazione Ambientale Strategica nei suoi elementi fondamentali, sottolineando il ruolo dei diversi soggetti ed, in particolare, dei Soggetti con Competenze Ambientali oggi chiamati ad esprimere il proprio contributo.

Sottolinea l'importanza della condivisione nell'ottica della costruzione del processo partecipato.

Il **Prof. Arena** illustra i contenuti del Documento Programmatico elaborato, evidenziando in parallelo gli elementi fondamentali della Proposta già in precedenza elaborata per la Regione. Alcuni punti caratterizzanti il sistema regionale: raccolta differenziata bassissima, ma assenza di emergenza. Sistema delle discariche esistenti ottimo in termini di caratteristiche tecniche, ma da sfruttare per un periodo più lungo possibile. Per fare questo, occorre incidere sul sistema di raccolta differenziata, attraverso il ruolo centrale dei Comuni, avviare "effettivamente" al riciclo una grande quantità di materiali recuperati, occuparsi in modo tecnicamente efficiente dell'organico, utilizzare in modo corretto la possibilità di recuperare energia dalla frazione residua. Ovviamente, ciò significa intercettare e trattare in modo efficace la frazione organica.



# REGIONE MOLISE

## DIREZIONE AREA SECONDA

### SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

I rifiuti speciali sono soggetti a regole di gestione diversa, oltre che più strettamente legate al mercato. Ovviamente, vanno evidenziate le necessarie integrazioni con il sistema degli impianti cui si fa riferimento nell'intero documento di piano. Infine, con riferimento alla bonifica dei siti contaminati, si rende assolutamente necessario uno strumento che, oltre a restituire un quadro esaustivo delle informazioni disponibili, stabilisca un ordine di priorità degli interventi per il territorio regionale. Tale ordine di priorità deve rispondere alla applicazione dell'analisi del rischio per i singoli siti, sulla base di una metodologia scientifica condivisa e validata.

Ai fini della riduzione dei rifiuti, soprattutto di quelli speciali, assume una valenza centrale lo strumento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) attraverso cui gli organi preposti al rilascio della stessa sono in grado di prescrivere specifici indirizzi di riduzione della quantità nonché della pericolosità dei rifiuti prodotti.

Il documento di piano prevede, a valle di una analisi oggettiva del contesto e dei dati di riferimento attuali su produzione, impianti e flussi, che non siano necessari altri impianti di trattamento rifiuti sul territorio regionali oltre quelli già esistenti. Si ritiene necessario, d'altro canto, valutare la necessità di piattaforme per la gestione delle frazioni di rifiuto derivanti dalla raccolta differenziata, per lo smistamento alle successive destinazioni.

Si propone, al fine del monitoraggio della Raccolta differenziata, un software già sperimentato in altre realtà regionali.

**L'Arch. Cancellario** chiede informazioni circa la possibilità di prevedere ed eventualmente incentivare centri per il riuso degli oggetti.

**L'Ass. Facciolla**, citando esperienze già previste per questo tipo di centri a Termoli ed Isernia, ricorda che in realtà alcune delle risorse a disposizione sono destinate a questo tipo di esperienze.

**Il Prof. Arena** ricorda in proposito che queste esperienze vanno sempre tarate sulla richiesta effettiva da parte del mercato.

Tornando ai contenuti del documento programmatico, il Prof. Arena precisa che l'obiettivo della RD è almeno del 45-50% , contando a tal fine in modo particolare sull'organico. In tal modo, le discariche regionali, che oggi ricevono rifiuto anche da fuori regione, potrebbero vedere prolungata in modo significativo la propria durata in termini di disponibilità a ricevere rifiuti. Ciò significherebbe anche non dover aprirne di nuove.

Interviene, in rappresentanza del Comune di Termoli, il Responsabile del settore Ambiente, il quale sottolinea che rispetto alla raccolta differenziata, molto resta ancora da fare in regione in materia di educazione del cittadino consumatore. Fa l'esempio di una specifica tipologia di rifiuto (cassette in polistirolo per i prodotti ittici) che interessa Termoli ma in generale il settore della pesca, denunciandone l'alto tasso di abbandono.

**Il Prof. Arena** ricorda che esiste uno strumento specifico per affrontare questo aspetto: le multe.



# REGIONE MOLISE

## DIREZIONE AREA SECONDA

### SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

Il **Dott. Ortuso** illustra i contenuti di dettaglio dei documenti di scoping: Rapporto Ambientale Preliminare, Indice del Rapporto Ambientale, Elenco degli SCA, Elenco degli indicatori ambientali proposti, Questionario di scoping. Illustra nel dettaglio gli obiettivi dell'incontro di scoping in corso, ricordando che agli SCA è richiesto di partecipare e di contribuire con proprie osservazioni e suggerimenti attraverso lo strumento operativo del questionario di scoping. Illustrando il parallelismo tra i processi di elaborazione del piano e di valutazione ambientale dello stesso, precisa le specificità di ognuno di essi in merito ai risultati e alle informazioni che si intendono raccogliere con questo tipo di incontri.

L'obiettivo del processo di VAS, infatti, si concretizza in questa fase in una proposta che si sottopone all'attenzione degli SCA perché questi possano esprimersi in merito alla congruità di tutti i suoi elementi rispetto al piano sottoposto a valutazione. Sono gli SCA che possono suggerire nuove o diverse fonti di informazione, problemi di natura diversa rispetto a quelli presi in considerazione o ipotizzati nel Rapporto Ambientale Preliminare, metodologie aggiuntive o ambiti di analisi non citati.

Sulla base di una chiara distinzione degli obiettivi dei due processi paralleli, sarà possibile per SCA e gruppo di lavoro VAS scambiarsi informazioni pertinenti.

La **Dott.ssa Monaco**, in rappresentanza del Servizio Tecnico Geologico e Sismico, suggerisce di integrare nel Piano ma anche nel Rapporto Ambientale i dati relativi alla sismicità regionale.

L'**Ass. Facciolla** precisa, relativamente all'impianto di Montagano, che la proposta della Regione Molise di realizzare un impianto di valorizzazione della frazione organica proveniente da raccolta differenziata da compostare non comporta assolutamente un ampliamento della discarica esistente ma, al contrario, consentirà uno svuotamento della stessa. Un intervento che comunque non sarà realizzato se l'iniziativa non viene condivisa dagli altri enti competenti.

La **Dott.ssa Perla**, in rappresentanza del COSIB, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno, suggerisce, con particolare riferimento al tema dei rifiuti speciali, di tenere nella massima considerazione le esigenze di integrazione della pianificazione. Suggerisce altresì di riflettere sulla possibilità di utilizzare lo strumento delle premialità quale incentivazione alla riduzione dei rifiuti e alla corretta gestione.

Il **Prof Arena** ribadisce, a conclusione dei lavori, nonché in risposta a domande di chiarimento sul tema, che i punti caratterizzanti la proposta di piano non prevedono nuovi impianti di trattamento, se non miglioramento di quanto previsto in tema di digestione anaerobica della frazione organica. Il riciclo deve essere un fattore qualificante, non bastando la sola raccolta differenziata a fini del raggiungimento degli obiettivi più prettamente ambientali di una corretta gestione dei rifiuti.

Infine, ricorda tra le ipotesi di lavoro, la possibilità di prevedere un sito CONAI in regione.

Il Direttore del Servizio Tutela Ambientale  
Direzione Area Seconda  
Autorità Proponente/procedente  
Ing. Luigi Vecere

Via Nazario Sauro, 1 – 86100 Campobasso, Tel. 0874.429390 e-mail: [vecere.luigi@mail.regione.molise.it](mailto:vecere.luigi@mail.regione.molise.it)